

LA FESTA

La Guardia di Finanza ha festeggiato i suoi campioni di PyeongChang



FIAMME ROSA

Il ministro dell'Economia e Finanze, Pier Carlo Padoan, posa con i vertici della Guardia di Finanza e delle Fiamme Gialle, i presidenti di Coni e Cip e gli atleti premiati



Pier Carlo Padoan
ministro
Economia e Finanze
«Una delle
cerimonie più belle
alle quali ho
assistito da
ministro. Le
Fiamme Gialle sono
un esempio di
lungimiranza e di
gioco di squadra»



gen. Giorgio Toschi
comandante
Guardia di Finanza
«Nel solco di una
tradizione
ultradecennale,
i nostri campioni
sono i più credibili
testimoni del
contributo della
Guardia di Finanza
allo sport italiano»

di Franco Fava
ROMA

«Le quote rosa anche nei ruoli dirigenziali? È una buona notizia: anche nello sport ci sono troppi uomini al vertice». Portabandiera azzurra alle Olimpiadi invernali di PyeongChang, dove ha entusiasmato vincendo tre storiche medaglie di tutti i colori nello short track, Arianna Fontana sa essere leader anche davanti a ministri, generali di corpo d'armata e il gotha dello sport italiano. E' accaduto nella tradizionale cerimonia di premiazione che la Guardia di Finanza riserva ai suoi campioni, andata in scena nella caserma Sante Laria di Roma alla presenza del ministro dell'economia e finanze, Padoan, del comandante generale del Corpo, Toschi, e del presidente del Coni Malagò.

In Corea gli atleti delle Fiamme Gialle del generale Romano hanno centrato uno sto-

rico bottino di 5 medaglie, la metà dell'intero medagliere azzurro. E non è un caso che gli atleti in gialloverde saliti sul podio siano tutte donne: dall'olimpionica della libera Sofia Goggia, a Dorothea Wierer (bronzo del biathlon), Martina Valcepina (argento nella staffetta dello short track), con la 28enne valtellinese oro nei 500 metri, argento nella staffetta e bronzo nei 1000 metri.

«Se continua così dovremo ribattezzare il nostro gruppo sportivo in "Fiamme Rosa", scherzava più di un ufficiale nel salone d'onore stipato di studenti che sgomitavano per un selfie con Fontana e Goggia. Ma il tema delle donne che vincono anche in divisa è risuonato più volte nella cerimonia, due giorni dopo la decisione del Coni a favore delle quote rosa nelle federazioni

Arianna: Sono aperta alle grandi sfide potrei studiare da presidente

che dal prossimo ciclo elettorale dovranno avere un terzo dei consiglieri al femminile.

Una prospettiva che piace anche all'appuntato scelto Fontana: «Un'esperienza dirigenziale? Non lo escludo. Sono aperta a

La Fontana applaude le quote femminili dirigenziali: «Nello sport troppi uomini al vertice»

tutte le grandi sfide. Sì, potrei studiare da presidente, ma non escludo nemmeno di far carriera all'interno delle Fiamme Gialle o più in generale nella Guardia di Finanza». Ma prima ci sono le vacanze, che aspettano ancora dopo i trionfi asiatici, e l'individuazione di nuovi stimoli agonistici: «Sono ancora esausta, ho tante idee che mi frullano per la testa. Prima però stacco tutto e me ne vado in Florida con mio marito (l'ex pattinatore statunitense Anthony Lobello, col quale vive a Courmayeur). Poi c'è da programmare l'attività: non ho voglia di smettere, in fondo sono ancora in età agonistica, compio 28 anni sabato».

Anche al ministro Padoan brillano gli occhi al cospetto di Arianna che ribattezza «la regina del ghiaccio». È il segno che un'altra rivoluzione sta prendendo corpo, tra le tante avviate con successo dal più antico grup-

po sportivo militare che si accinge a tagliare il traguardo del secolo di storia. Solo nel 2000 la Guardia di Finanza apriva alle donne e dal 2006 gli arruolamenti non prevedono differenze di genere. A oggi però le finanziere rappresentano appena il 2,82% del personale, mentre supera il 9% tra gli ufficiali. «Arianna, hai un futuro prenotato!», la rassicurazione di Malagò. Consapevole però del gran lavoro di genere che lo aspetta: nonostante la norma sulla quota nessuna delle 43 federazioni nazionali è guidata da una donna e tra le dirigenti col più alto grado al Coni, spicca «solitaria» Anna Riccardi, della preparazione olimpica. «È l'ora di nuove sfide, non solo in pista», anche per Pancalli, leader paralimpico. Cinque anni dopo i primi arruolamenti di atleti disabili, ecco le quattro medaglie alle Paralimpiadi targate Fiamme Gialle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Domenica in 55 città (12 estere) e 4 penitenziari VIVICITTÀ, SI CORRE OVUNQUE

di Lorenzo Tagliaferri
ROMA

Una manifestazione podistica di pace e accoglienza, nata per valicare frontiere geografiche e sociali, ed evidenziare il rispetto per l'ambiente e per le persone. Torna domenica, partenza alle ore 9.30, la 35ª edizione di Vivicità, da sempre definita la corsa più grande del mondo, considerato l'incredibile numero di partecipanti. Una gara davvero unica nel suo genere che si correrà in contemporanea in 43 città italiane (da Asti a Trapani, ma non a Roma che invece ospiterà il 1º maggio Vivifiume), 12

estere (Tokyo, Beirut, Parigi solo per citarne alcune) ed anche nei penitenziari di Milano, Catanzaro, Monza e Cassino. Il tracciato sarà come di consueto di 12 km (previste passeggiate ludico motorie di 2 e 4 km) con classifica unica e tempi compensati.

Insieme a Vivicità cresce l'idea di una città sostenibile e di benessere. Su questi valori Vivicità e la "Corsa di Miguel", si sono incontrate ed è nata la 1ª edizione di ViviMiguel, che si svolgerà martedì prossimo, alle 10.30, in 14 città dello Stivale. Una mega staffetta su pista 42x1000 metri da correre insieme a tutte le scuole italiane. I primi

195 metri saranno percorsi per mano da tutti gli studenti, senza differenze di abilità mentre il totale della distanza coperta sarà quello classico della maratona.

«Questa è una manifestazione storica ma oggi è anche un evento che lega al meglio quello che è lo spirito con cui si muovono Fidal e Uisp» ha dichiarato al Liceo Plinio Seniore il presidente Fidal, Alfio Giomi. «È importante che tale evento si leghi al mondo della scuola. La Federazione sarà sempre vicino a questi valori e lo sarà sempre di più perché la società ha bisogno in primis proprio di questo».

INFOPRESS



Immagine da un Vivicità

BOCCE

Viscusi guida la carica dei giovani RAFFA, LINEA VERDE

ROMA - Nessuna variazione nelle posizioni di testa. Le classifiche generali maschili e femminili dell'Alto Livello non subiscono stravolgimenti. Il weekend è stato caratterizzato dal turno del Campionato di Serie e da numerose gare nazionali (tra queste alcune di Circuito Elite). I tre abruzzesi (Formicone, Di Nicola e Nanni) si mantengono saldi nelle pri-

me tre piazze: Gianluca Formicone, della Caccialanza, guida con 95 punti, seguito dai due atleti della Boville Marino, Giuliano Di Nicola (83) e Alfonso Nanni (81). Quarto il ventiseienne Luca Viscusi (Caccialanza, 63), giunto secondo al "24° Trofeo Comune di Lomagna", organizzato dalla Lomagnese di Lecco. La competizione, che è stata dominata da

un altro lombardo, Christian Andreani (Alto Verbano), ha contribuito a valorizzare la "linea verde" della Raffa: oltre a Viscusi, si sono distinti Tommaso Gusmeroli (19 anni, terzo) e Massimo Adoni (29, quarto). Al "36° Trofeo Fratelli Paolini" di Umbertoide (PG) vittoria di Gianluca Manuelli (Montegridolfo) sul compagno di società Gaetano Miloro.



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...

